

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:
Sez. del C.A.I. di MILANO
" " " " ROMA
" " " " Saluzzo
" " " " Asti
UGET di Torino (Sez. C.A.I.)
Gr. Alpin. Flor di Rocca
Sci C. A. I. - Milano
G. S. Penna Nera - Milano

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO
Italia . . . L. 10.30 . . . Estero . . . L. 25
Inviare vaglia all'Amministrazione
Una copia separata cent. 50

Pubblicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi
Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)
Per l'Italia centrale e meridionale: Ufficio Propaganda e Sviluppo de
LO SCARPONE - Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni del C.A.I. di
Milano, Roma, Monviso (Saluzzo), Asti, UGET di Torino, Gr. Alp. Flor
di Rocca, Sci C. A. I. Milano, Gr. Sciat. Penna Nera Milano.
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

Il 17 maggio si rinnoverà il rito della Benedizione degli alpinisti

L'alto significato spirituale e patriottico della cerimonia

Fu una rivelazione? Per chi conosce l'animo italiano, erede della fede dei padri che furono in ogni tempo all'avanguardia della civiltà, educato, cresciuto e plasmato sotto il bel cielo d'Italia, non fu sorpresa. Da secoli avvezzi a congiungere in un solo ideale i fasti della Religione e della Patria, sentiamo profondamente il bisogno di questo dolce connubio.

Fu dunque una rivelazione la magnifica dimostrazione, lo spettacolo memorando del 5 maggio dell'anno scorso ai Piani Resinelli, dove a migliaia gli alpinisti accorsero per assistere al Sacro Rito e partecipare alla giornata di fede alpina. Comprese l'alto valore morale della cerimonia, hanno partecipato con un entusiasmo degno veramente di un'animo educato alla montagna, della quale sente tutto il fascino meraviglioso.

E' bastato scuotere un po' di cenere perché la fiamma brillasse di vivide luce dando uno spettacolo che ebbe ripercussioni e fu imitato in diverse località.

Alpinisti, rocciatori, amatori della montagna! Si avvicina la stagione tanto attesa; è tempo di riprendere corda e piccozza e rituffarsi nell'immensità della montagna e rivivere le supreme ebbrezze, dove, allontanandoci dagli uomini, ci sentiamo più vicini a Dio riaprendo il cuore alla speranza vasta come l'orizzonte delle più alte vette, dove si educano le membra e si temprano il carattere alle lotte per la vita e per la patria. Ma prima di avventurarsi nelle nostre peregrinazioni predilette vogliamo che la benedizione di Dio impartita dal Suo Ministro scenda su di noi e sui nostri strumenti.

Anche quest'anno rinnoveremo il Rito Sacro dell'anno scorso, quel rito che affratella i cuori, disciplina gli animi al dovere ed alla fedeltà e dà al sacrificio compiuto per il dovere, il profumo di martirio.

La Presolana il giorno 17 maggio sarà testimone del rinnovarsi di uno spettacolo grandioso e magnifico che vogliamo compiuto ogni anno all'aprirsi della stagione alpina.

Tutti coloro che sentono la passione dell'alpinismo, coloro che non prendono l'alpinismo come uno snobismo di stagione od esibizionismo di vana virtù rispondendo all'appello accetteranno con entusiasmo l'invito.

La parola dunque è detta, l'appello è lanciato. Rinnoveremo il mistico Rito anche quest'anno, invocheremo la benedizione di Dio su di noi e sui gli attrezzi nostri, quegli attrezzi che ci permettono ed aiutano ad innalzarsi ad altezze sublimi a contemplare le meraviglie del creato, a leggere nel gran libro della natura, a bearci l'animo di poesia vera; su le corde che sono il simbolo della prudenza con la quale dobbiamo sfidare le forze immani e le sorprese della natura; le piccozze, simbolo del nostro ardentissimo, di quell'ardimento di pura marca italiana che nessuno ci può contrastare e che sa sfidare le più avverse difficoltà della montagna come sa sfidare e superare tutte le difficoltà della montagna, come sa sfidare e superare tutte le difficoltà della vita, ben più ardue, come sa sfidare e vincere il mondo intero quando questo si oppone alle sue aspirazioni, al conseguimento delle sue mete.

Quest'anno la cerimonia avrà anche un altro significato che la renderà memoranda. Nel momento storico che la Patria nostra vive e nel quale si sente così affratellata, così compatta e così serena nel sacrificio da non aver nulla da invidiare alle più grandi nazioni antiche e moderne, da essere invece degna della grande madre Roma, la quale nel pericolo sapeva trasformare ogni cittadino in eroe ed ogni matrona in eroina, gli alpinisti d'Italia si terranno all'altezza del loro compito, camminando all'avanguardia.

Non contenti di aver già dato alla Patria il fiore dei nostri migliori elementi, vogliamo che la nostra adunata, lassù di fronte alla maestà della natura che tanto ci parla di Dio, di fronte ai baluardi del Dio stesso pose a salvaguardia della terra e della civiltà nostra, mentre sarà parola d'ordine per noi alpinisti italiani, sia monito per tutti gli stranieri.

Stringendoci intorno alla Croce di Cristo, quella Croce che vince il mondo, giureremo al Re, al Duce la nostra devozione e la nostra fedeltà.

Il Comitato per la Benedizione degli alpinisti e dei loro attrezzi, che ha sempre sede in Milano, via Torino, 51, è stato completato coll'inclusione di altri nominativi e risulta quest'anno così formato: cav. uff. dr. Ciro Prearo, Carlo Cavalli, Gianni Barazzi, nob. dott. Antonio Colletti, Bruno Tasso, dott. Michele Bonicatti, rag. Luigi Radaelli, Cipriano Ghiszi, Gaspare Pardini, E. Bonnacchio, dott. Giovanni De Simoni, Cesare Mores, rag. Ugo Fantini, prof. don Mario Tantarini e padre Pancrazio Chiodini.

L'organizzazione della cerimonia — il cui programma religioso è già stato approvato in pieno dal Vescovo di Bergamo ed anche dalle autorità politiche della zona — è presieduta dal cav. uff. dott. Ciro Prearo. Patrocinatrice ne è la Sezione di Bergamo del C.A.I., col concorso del giornale "Lo Scarpone" del Gruppo alpinistico Flor di Rocca e della F.A.I.C. di Milano, nonché delle sezioni bergamasche dell'A.N.A. e del G.U.F.

Ogni anno la manifestazione cambia il patrocinio ed il Presidente, a seconda della località dove avrà svolgimento.

Si è costituito a Brescia un Sottocomitato per la Benedizione degli alpinisti e loro attrezzi, segretario del quale è il Nob. H. Cav. Uff. Giovanni Brunelli.

A Bergamo è stata già tenuta una riunione alla quale presenziarono S. E. il Prefetto ed il Segretario federale, che hanno assicurato ai promotori tutto il loro appoggio.

Era la prima adesione annunciata e da notarsi una larga rappresentanza di alpinisti della Sezione romana del C.A.I. Un forte numero di appassionati della montagna giungerà pure da Sorengo (Canton Ticino) con a capo il prof. don Augusto Giugni.

Ma ci riserviamo di dar via via notizia delle altre adesioni che si preannunciano già numerosissime e significative.

La prima adesione annunciata e da notarsi una larga rappresentanza di alpinisti della Sezione romana del C.A.I. Un forte numero di appassionati della montagna giungerà pure da Sorengo (Canton Ticino) con a capo il prof. don Augusto Giugni.

Ma ci riserviamo di dar via via notizia delle altre adesioni che si preannunciano già numerosissime e significative.

Ma ci riserviamo di dar via via notizia delle altre adesioni che si preannunciano già numerosissime e significative.

Ma ci riserviamo di dar via via notizia delle altre adesioni che si preannunciano già numerosissime e significative.

Ma ci riserviamo di dar via via notizia delle altre adesioni che si preannunciano già numerosissime e significative.

Ma ci riserviamo di dar via via notizia delle altre adesioni che si preannunciano già numerosissime e significative.

Ma ci riserviamo di dar via via notizia delle altre adesioni che si preannunciano già numerosissime e significative.

Ma ci riserviamo di dar via via notizia delle altre adesioni che si preannunciano già numerosissime e significative.

Ma ci riserviamo di dar via via notizia delle altre adesioni che si preannunciano già numerosissime e significative.

Ma ci riserviamo di dar via via notizia delle altre adesioni che si preannunciano già numerosissime e significative.

Ma ci riserviamo di dar via via notizia delle altre adesioni che si preannunciano già numerosissime e significative.

Ma ci riserviamo di dar via via notizia delle altre adesioni che si preannunciano già numerosissime e significative.

Ma ci riserviamo di dar via via notizia delle altre adesioni che si preannunciano già numerosissime e significative.

do uno spigolotto per entrare subito al di là in una fessura verticale di buona roccia che si rimpunta lungamente con bella arruagliata sino ad una cengia detritica sotto un breve salto strapiombante.

Qui uno spostamento verso destra porta all'incontro di roccia agevole qual permettono di guadagnare la gran cengia detritica che taglia netto tutta la parete.

Senza altro si percorre la gran cengia a sinistra sino all'oltrepassare il grande spigolo, poi tenendosi su una congetta più alta sotto l'imponente parete si giunge all'attacco di una lunga fessura del grande spigolo. Questa fessura si risale interamente, superando vari ardui passaggi fino al suo termine su una cengia detritica superiore.

Poco più a destra ha inizio un'altra fessura obliqua da destra a sinistra tosto sbarrata da uno strapiombo (5.0 grado - 2 chiodi). Vinto lo strapiombo si procede per la fessura che mette capo ad un cammino più facile quasi a piombo. Questo cammino sulla tutta la parete superiore della parete e lo si risale per intero. Da principio non tanto difficile, è in seguito occo da vari strapiombi che si superano con rettilineo e intenzionalmente. In ultimo, per un lungo foro si sbucca su una specie di forrone che costituisce il culmine del grande spigolo. Da qui per roccie facili in breve alla vetta.

Altezza parete: 300 m. - 4.0 grado con 2 passaggi di 5.0 - 6 ore dall'attacco.

Telegrammi da Buenos Aires in data 28 scorso informano che Padre De Agostini, accompagnato da due guide valdostane, ha percorso i duecento chilometri, che separano Santa Cruz della Cordigliera Patagonica. Ha iniziata la sua opera di esplorazione partendo dal Lago S. Martin per spingersi verso la catena dei monti "Los Malizos" e "El Muralon", zone in gran parte inesplorate.

Sulla Cordigliera Patagonica in questi giorni di piena estate imperversa da tre giorni una tremenda bufera di neve. Il vento è impetuoso; la temperatura polare. Per il Lago San Martin a nord la tormenta ha costretto un gruppo di esploratori tedeschi ad abbandonare i loro rifugi. Essi hanno cercato riparo nella vallata di Rio Santa Cruz.

Abbonarsi a LO SCARPONE è compiere atto di fede alpinistica!

Quota valevole per un anno L. 10.30 con decorrenza da qualsiasi data

Inviare vaglia, assegni o francobolli all'Amministrazione del giornale: VIA PLINIO 70, MILANO (IV)

Coloro che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento scaduto, sono pregati di farlo sollecitamente, altrimenti, dato il rincaro della carta, saremo costretti a sospendere l'invio del giornale.

L'attività agonistica La giornata di domenica scorsa ha segnato una delle punte massime, dopo lo svolgimento dei Campionati nazionali, nelle competizioni sciatorie che, fra grandi e piccole, raggiungono anche quest'anno il mezzo migliaio. E parliamo solo delle manifestazioni rientranti nel campo della F.I.S.I. tralasciando, cioè, i dopolavoristi, i giovani faccisti, i ballilla, ecc. che allora si arriverebbe a cifre iperboliche ed il seguirne lo svolgimento richiederebbe una trattazione particolare che esula dal nostro compito. Accenneremo solo alle principali:

Il 5.0 campionato nazionale "el'U.N.U.C.I. svoltosi sul Bondone ha visto l'affermazione completa di Guglielmo Holzner, primo nella discesa libera, in quella obbligata, nella classifica combinata e in quella di fondo.

La Coppa Città di Stresa, al Motarone, su un percorso di 3 Km. in discesa è stata vinta dal G.U.F. Milano (Borra, Orlando, Frova e Rossi).

La 38.a Coppa F.I.S.I. gara di fondo su 18 Km. disputata al Terminillo, è stata vinta per la seconda volta da Circolo Sci di Rieti per merito di Sebastiani e dei fratelli Battisti.

La staffetta del Maniva, organizzata dal Sci C.A.I. Brescia è stata vinta dalla squadra della 15.a Legione M.V.S.N. (Sandrini, Zampatti, Faustini) precedendo Lecco A (Pietro Invernizzi, Rodolfo e Paolo Invernizzi).

La gara di fondo per la Coppa Segretario del Partito, svoltasi alle Alpi di Siusi è stata appannaggio di Silvio Comforlato, dinanzi a S. Compagnoni e M. Compagnoni del Dopolavoro Azienda Elettrica Municipale di Milano, che si sono definitivamente aggiudicati il trofeo e l'hanno offerto all'Erario.

Un nuovo "accademico" Il Presidente generale del C.A.I. S. E. Angelo Manaresi ha ratificato la nomina del Conte Sandro del Torso, di Udine, a socio effettivo del C.A.A.I.

Ci felicitiamo vivamente col neo accademico, la cui attività arrampicatoria nelle Dolomiti e nelle Alpi Giulie è stata tanto intensa in questi ultimi anni e si accompagna in numerosissime prime ascensioni, tanto più interessanti in quanto hanno avuto per oggetto gruppi e cime ignorate o quasi dai cultori dell'Alpinismo.

La neve

cm. cm.

Table with 2 columns: Location and snow depth in cm. Includes locations like Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Sondrio, Aosta, Novara, and Torino.

Table with 2 columns: Location and snow depth in cm. Includes locations like Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Sondrio, Aosta, Novara, and Torino.

Table with 2 columns: Location and snow depth in cm. Includes locations like Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Sondrio, Aosta, Novara, and Torino.

Table with 2 columns: Location and snow depth in cm. Includes locations like Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Sondrio, Aosta, Novara, and Torino.

Table with 2 columns: Location and snow depth in cm. Includes locations like Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Sondrio, Aosta, Novara, and Torino.

Table with 2 columns: Location and snow depth in cm. Includes locations like Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Sondrio, Aosta, Novara, and Torino.

Table with 2 columns: Location and snow depth in cm. Includes locations like Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Sondrio, Aosta, Novara, and Torino.

Table with 2 columns: Location and snow depth in cm. Includes locations like Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Sondrio, Aosta, Novara, and Torino.

Table with 2 columns: Location and snow depth in cm. Includes locations like Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Sondrio, Aosta, Novara, and Torino.

Table with 2 columns: Location and snow depth in cm. Includes locations like Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Sondrio, Aosta, Novara, and Torino.

Table with 2 columns: Location and snow depth in cm. Includes locations like Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Sondrio, Aosta, Novara, and Torino.

Table with 2 columns: Location and snow depth in cm. Includes locations like Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Sondrio, Aosta, Novara, and Torino.

Table with 2 columns: Location and snow depth in cm. Includes locations like Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Sondrio, Aosta, Novara, and Torino.

Table with 2 columns: Location and snow depth in cm. Includes locations like Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Sondrio, Aosta, Novara, and Torino.

Table with 2 columns: Location and snow depth in cm. Includes locations like Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Sondrio, Aosta, Novara, and Torino.

Table with 2 columns: Location and snow depth in cm. Includes locations like Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Sondrio, Aosta, Novara, and Torino.

Table with 2 columns: Location and snow depth in cm. Includes locations like Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Sondrio, Aosta, Novara, and Torino.

Table with 2 columns: Location and snow depth in cm. Includes locations like Bergamo, Bolzano, Brescia, Como, Sondrio, Aosta, Novara, and Torino.

Gli "accademici" nelle truppe alpine

Il Ministero della Guerra, interprete del desiderio manifestato dagli "accademici" del Club Alpino Italiano di essere assegnati alle truppe alpine sia all'atto della chiamata alle armi come in seguito, agli effetti della mobilitazione, ha deliberato quanto segue:

a) - ammissione alle scuole alievi ufficiali ed alievi sottufficiali alpinisti degli alpinisti accademici, qualunque sia il distretto cui appartengono;

b) - assegnazione, in caso di mobilitazione, alle unità a-pine, degli alpinisti accademici che rivestono grado di ufficiale. Le domande degli interessati debbono essere inviate all'Ispektorato Truppe Alpinie di Roma, tramite gli enti territoriali da cui essi dipendono.

Sono inoltre in corso di studio le modalità relative all'assegnazione per mobilitazione alle truppe alpine degli alpinisti accademici appartenenti alla categoria "militari di truppa".

Padre De Agostini sulla Cordigliera patagonica Telegrammi da Buenos Aires in data 28 scorso informano che Padre De Agostini, accompagnato da due guide valdostane, ha percorso i duecento chilometri, che separano Santa Cruz della Cordigliera Patagonica. Ha iniziata la sua opera di esplorazione partendo dal Lago S. Martin per spingersi verso la catena dei monti "Los Malizos" e "El Muralon", zone in gran parte inesplorate.

Sulla Cordigliera Patagonica in questi giorni di piena estate imperversa da tre giorni una tremenda bufera di neve. Il vento è impetuoso; la temperatura polare. Per il Lago San Martin a nord la tormenta ha costretto un gruppo di esploratori tedeschi ad abbandonare i loro rifugi. Essi hanno cercato riparo nella vallata di Rio Santa Cruz.

Abbonarsi a LO SCARPONE è compiere atto di fede alpinistica!

Quota valevole per un anno L. 10.30 con decorrenza da qualsiasi data

Inviare vaglia, assegni o francobolli all'Amministrazione del giornale: VIA PLINIO 70, MILANO (IV)

Coloro che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento scaduto, sono pregati di farlo sollecitamente, altrimenti, dato il rincaro della carta, saremo costretti a sospendere l'invio del giornale.

L'attività agonistica La giornata di domenica scorsa ha segnato una delle punte massime, dopo lo svolgimento dei Campionati nazionali, nelle competizioni sciatorie che, fra grandi e piccole, raggiungono anche quest'anno il mezzo migliaio. E parliamo solo delle manifestazioni rientranti nel campo della F.I.S.I. tralasciando, cioè, i dopolavoristi, i giovani faccisti, i ballilla, ecc. che allora si arriverebbe a cifre iperboliche ed il seguirne lo svolgimento richiederebbe una trattazione particolare che esula dal nostro compito. Accenneremo solo alle principali:

Il 5.0 campionato nazionale "el'U.N.U.C.I. svoltosi sul Bondone ha visto l'affermazione completa di Guglielmo Holzner, primo nella discesa libera, in quella obbligata, nella classifica combinata e in quella di fondo.

La Coppa Città di Stresa, al Motarone, su un percorso di 3 Km. in discesa è stata vinta dal G.U.F. Milano (Borra, Orlando, Frova e Rossi).

La 38.a Coppa F.I.S.I. gara di fondo su 18 Km. disputata al Terminillo, è stata vinta per la seconda volta da Circolo Sci di Rieti per merito di Sebastiani e dei fratelli Battisti.

La staffetta del Maniva, organizzata dal Sci C.A.I. Brescia è stata vinta dalla squadra della 15.a Legione M.V.S.N. (Sandrini, Zampatti, Faustini) precedendo Lecco A (Pietro Invernizzi, Rodolfo e Paolo Invernizzi).

La gara di fondo per la Coppa Segretario del Partito, svoltasi alle Alpi di Siusi è stata appannaggio di Silvio Comforlato, dinanzi a S. Compagnoni e M. Compagnoni del Dopolavoro Azienda Elettrica Municipale di Milano, che si sono definitivamente aggiudicati il trofeo e l'hanno offerto all'Erario.

Un nuovo "accademico" Il Presidente generale del C.A.I. S. E. Angelo Manaresi ha ratificato la nomina del Conte Sandro del Torso, di Udine, a socio effettivo del C.A.A.I.

Ci felicitiamo vivamente col neo accademico, la cui attività arrampicatoria nelle Dolomiti e nelle Alpi Giulie è stata tanto intensa in questi ultimi anni e si accompagna in numerosissime prime ascensioni, tanto più interessanti in quanto hanno avuto per oggetto gruppi e cime ignorate o quasi dai cultori dell'Alpinismo.

Il 5.0 campionato nazionale "el'U.N.U.C.I. svoltosi sul Bondone ha visto l'affermazione completa di Guglielmo Holzner, primo nella discesa libera, in quella obbligata, nella classifica combinata e in quella di fondo.

La Coppa Città di Stresa, al Motarone, su un percorso di 3 Km. in discesa è stata vinta dal G.U.F. Milano (Borra, Orlando, Frova e Rossi).

La 38.a Coppa F.I.S.I. gara di fondo su 18 Km. disputata al Terminillo, è stata vinta per la seconda volta da Circolo Sci di Rieti per merito di Sebastiani e dei fratelli Battisti.

Gli umori del Monte Rosa

Anche quest'anno c'è stato qualcuno nel paesello di Cavaglia, in Val Sesia, che si è preso la briga di registrare ogni mattina dal 1.0 gennaio al 31 dicembre 1935, di che umore si svegliava il Monte Rosa. L'evanescere massiccio ghiacciato è sempre stato oggetto di grande ammirazione; nessuno forse dei tanti e tanti italiani che, nei giorni sereni, possono dalle loro località, sia pure lontane centinaia di chilometri, salutare la maestosa mole ha mai pensato di anzitutto una statistica che a scopo meteorologico o turistico, tenesse nota del suo temperamento giornaliero.

Soltanto il cittadino di Cavaglia non ha trascurato neppure un'alba dell'anno decorso ed oggi può presentare il curioso bilancio delle sue metodiche osservazioni.

Egli è in grado di segnalare perciò che il Monte Rosa si è risvegliato, nel 1935, soltanto 151 mattine d'ottimo umore, coi ghiacciai sfoltoranti di sole; altre 32 mattine ha incominciato la giornata con la faccia imbronciata, giocando a rimpiattino con le nuvolette; le rimanenti 182 mattine si è levato, come si usa dire, con la camicia a rovescio, tenendosi nascosto per bene sotto una fitta e greve cappa di nebbia e nuvoloni. Nel 1934 si era invece fatto vedere 192 mattine come dalla statistica che abbiamo pubblicato a suo tempo e che i lettori di buona memoria certamente ricorderanno. Si nota, quindi, nello scorso anno, una certa maggioranza di cattivo umore.

I valichi alpini L'A.A.S.S. comunica in data 21 scorso:

Strada del Tonale e della Mendola. — Passo del Tonale: neve, transito interrotto, durata incerta.

In data 22: Strada del Moncenisio. — Tratto Susa-Molaretto: val'anga, transito riativato.

Strada del Monginevro. — Tratto Cesana-Claviere: valanghe, transito interrotto: durata incerta.

Novara Alpe Devero (m. 1700) . . . 120

id. Pedriola (m. 2070) . . . 200

id. Cascata del Toce (m. 1600) . . . 150

Formazza (m. 1280) . . . 80

Gelsand, rif. Città di Busto (m. 2400) . . . 410

Lago Kastell, rif. (m. 1900) . . . 220

Lago Vannino, rif. (m. 2160) . . . 200

Macugnaga . . . 90

Mottarone (m. 1400) . . . 125

Premono (m. 808) . . . 30

S. Maria Maggiore (m. 815) . . . 50

Valtoglia, rifugio (m. 2225) . . . 220

Balme (m. 1458) . . . 60

id. Pian della Mussa (m. 1750) . . . 100

Verona-Vicenza

Asiago (m. 1200) . . . 25

Boscochianuova (m. 1100) . . . 55

id. Monti Trenchi (m. 1400) . . . 60

Campogrosso (m. 1500) . . . 90

Appennino Piane di Meogno (m. 1500) . . . 50

Abrone (m. 1400) . . . 25

id. Monte Gomito . . . 40

id. M. Libro Aperto (m. 1937) . . . 40

Campo Imperatore (m. 2200) . . . 165

Ovioldi (m. 1375) . . . 30

Pescasseroli (m. 1200) . . . 20

Pescocostanzo (m. 1360) . . . 30

Rif. Forca Resuni (m. 1931) . . . 100

Rif. Garibaldi (m. 2200) . . . 200

Rif. Campo Pericoli (m. 2450) . . . 200

Roccaraso (m. 1235) . . . 20

Piano Aremogna (m. 1700) . . . 80

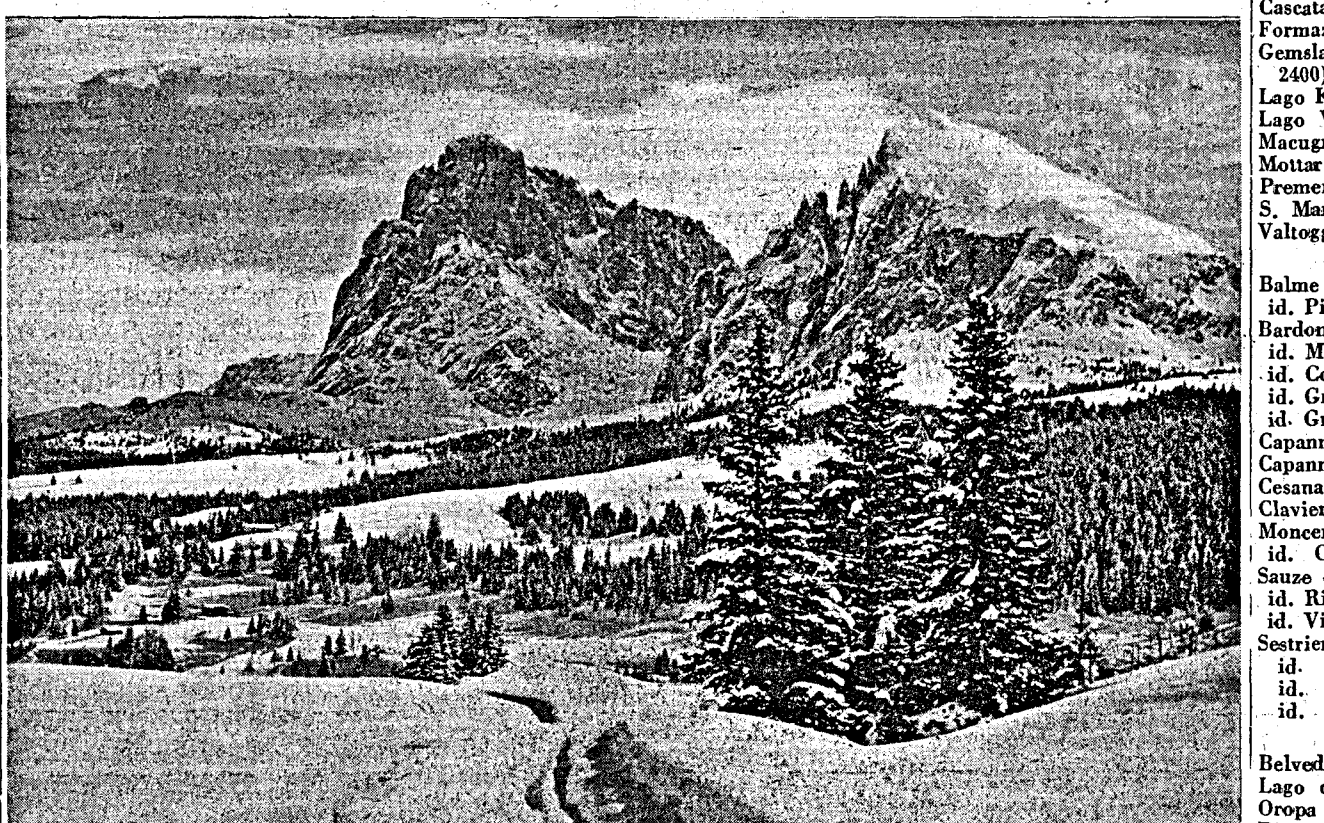
Capracotta (m. 1421) . . . 30

Rif. Umberto I. (m. 2152) . . . 90

Terminillo (m. 2213) . . . 70

Cap. Trebbiani (m. 1629) . . . 40

SMI WAX Sci Lamborghini



Gruppo del Sassolungo alla base del quale (Pascoli di Confm m. 2000) verrà organizzato il prossimo Attendamento Nazionale del C. A. I.

BAYRA di Isacki Via Montforte, 21 - Ang. S. Damiano Telefono 70-663 Articoli sportivi - Abbigliamento

Scrittori di montagna

Con la morte di Guido Rey, di Giovanni Bobba e di Agostino Ferrari l'alpinismo italiano e la letteratura di montagna sono stati gravemente colpiti.

Guido Rey, il nobile e delicato Poeta della montagna, si curava per non rialzarsi dopo aver per l'ultima volta lasciato il Breuil, salvando per sempre il "suo" Cervino.

Giovanni Bobba, il fiero magnifico "moschettiere" della montagna, improvvisamente cessava la sua vita laboriosa.

Agostino Ferrari, il popolare propagandista del verbo alpino, pure repentinamente cessava la sua vita laboriosa.

I tre amici avevano camminato, come in una cordata ideale, verso la montagna fino in fondo, recando lì forti gerarchie, la cui scoria rinchiodava tre fra le più belle anime generate dall'alpinismo.

Scrittore mirabile di squisita sensibilità, Guido Rey ha lasciato opere di indubbio valore artistico, quali Alba alpina, Alpinismo a quattro mani.

Giovanni Bobba pubblicò apprezzatissimi studi e monografie sulle Alpi in riviste italiane e straniere, oltre le Guide compilate con Luigi Vaccaroni sulle Alpi Occidentali e la pregevolissima sua Guida delle Alpi Marittime.

Minuzioso descrittore di valli e di vette, fu Agostino Ferrari, alla cui penna si devono: La valle di Viù, Storia alpinistica del Gruppo del Gran Paradiso, I rifugi del Club Alpino Italiano, I rifugi alpini d'Italia.

Il Club Alpino Italiano e il Gruppo Culturale di letteratura alpina hanno degnamente celebrato nelle rispettive riviste mensili il valore alpinistico e letterario dei tre scomparsi.

Il Gruppo Culturale di letteratura alpina, al quale ormai aderisce la maggioranza intellettuale dell'alpinismo nazionale, continua la sua attività culturale ed organizzativa.

Ecco perché noi alpinisti ci sentiamo da queste canzoni facilmente penetrati, affascinati e avvolti. Torna all'orecchio il sussurro lieve di quei motivi melodiosi ascoltati e cantati le mille volte sui monti.

Per i non alpinisti poi quelle canzoni dovrebbero essere facili richiami ai sentimenti primordiali e profondi che la ipocrita forma sociale meccanicizzata rinnega o deforma.

L'attività letteraria del 1935 degli aderenti al Gruppo si può ricordare per sommi capi, basandoci sulle opere a nostra conoscenza.

Giovanni De Simoni ha pubblicato La valle dello Spluga (Unione Tipografica, Milano), l'on. Francesco Mauro ha pubblicato La fotografia naturalistica nella preparazione degli ingegneri (Natura, Milano).

Millieria regordanzas svag! in mai teils pled sonor, svaglia sinner veglias spranzas chi ün di han moss meis cour.

voli manuali tecnici, apprendono le serie con Alpinismo di R. Chabou e G. Gervasutti, valorosi scalatori accademici.

Come si può così dedurre da queste note affrettate la vasta massa di pubblico appassionata della montagna ha a sua disposizione una non indifferente teoria di libri, di riviste e di altre pubblicazioni senza contare che abbiamo trascurato per esigenze di spazio di menzionare i bollettini e le riviste delle numerose associazioni alpinistiche e sezioni del C.A.I.

Canzoni ladino-romancie

Limpida espressione dell'ingenuità che vibra nell'anima delle umili genti dell'Alpe, le canzoni di montagna portano in loro il fascino della semplicità e la luminosità serena e rasseranente degli alti pascoli e dei vasti cieli.

L'Animo respira l'atmosfera mistica, più presso a Dio; lascia il cuore umano palpita nei più puri sentimenti d'amore e di pace famigliari, o s'esalta nei ricordi e nelle speranze dei trascorsi e da venire della propria terra.

L'Animo si apre all'aperta natura, ove più primordiale è la vita, giunge a "ritrovare se stesso", scopre una ricchezza interiore, anche l'uomo della città, oppresso e insoddisfatto dall'ultradinamismo e dalla civiltà meccanica.

Questo ben sanno quegli alpinisti che sentono un interludio all'Alpe come un tempo di idealità, che all'Alpe accorrono come a una fonte di vita, che vivono l'alpinismo, più che per attività fisico atletica.

Tutto questo riflettono le canzoni nostre, siano esse d'Abbruzzo o di Sardegna, Valdostano o Friulano, Lombardo o Giuliano, Piemontese o Trentino, portandoci sin quaggiù una eco fedele della vita montanara.

Ecco perché noi alpinisti ci sentiamo da queste canzoni facilmente penetrati, affascinati e avvolti. Torna all'orecchio il sussurro lieve di quei motivi melodiosi ascoltati e cantati le mille volte sui monti.

Per i non alpinisti poi quelle canzoni dovrebbero essere facili richiami ai sentimenti primordiali e profondi che la ipocrita forma sociale meccanicizzata rinnega o deforma.

Chara lingua della mamma tu sonor romantsch ladin tu favella dutscha, lamma, o co t'am eu saiza fin.

In teils suns cur eir' in chüna m'ha la mamma carezza e chanzuns dell'Engiadina nell'uraglia m'ha chantà.

M'hast mossà con viv' allegria mia patria ad amar, seis eros, sa' bellezza in chanzuns a dechantar.

Dell'amur la dutscha brama, hast espress tu e guida, hast nudri la sancha flamma chi 'm rendai' usché beam.

Seo il chant da filomela am paretts tu sunar cur allur' in ma favella meis infants sentit tschantschar.

Il Club Alpino Italiano ha pure iniziato la pubblicazione di prege-

rare e da imparare dagli stranieri. Tanto più che le grandi vittorie degli scalatori italiani nel 1935 sono assai eloquenti.

A Passo Rolle

Alfredo Paluselli tiene anche quest'anno una scuola di sci al Passo di Rolle, nel suo grazioso rifugio che trovasi isolato fra estesi campi nevosi ai piedi del superbo Cervino.

La scuola si intitola «Leonardo da Vinci». Il rifugio ha la capacità di 25 persone, divise in 8 camerate. Nel programma della scuola, che è divisa in tre classi, aspiranti, allievi e piloti, si effettuano varie gite per ogni categoria.

Le non poche difficoltà dell'impressione: l'insospettabilità della zona traversata, la molta neve, il freddo ed il pericolo costante delle valanghe scroscianti impetuose da ogni dove.

Le scalate dei G.ovali fascisti valltellinesi. Come abbiamo avuto occasione già di accennarvi, anche quest'anno il Comando federale di Sondrio del F.G.C. ha stabilito di promuovere scalate invernali ed estive nelle Alpi.

L'Amiata, centro scistico toscano. L'inaugurazione avvenuta nei giorni scorsi della nuova funivia voluta e sussidiata dal Duce, risolve il problema dell'avvenire turistico del M.te Amiata.

Lo sci ha conquistato in questi ultimi anni anche i paesi reputati più caldi come l'Algeria, la Corsica, la Grecia, ecc.

Nella Turchia (Asia Minore) vi sono montagne in gran numero che superano i 3.000 metri: fra queste citiamo i Taurus (3500 m.), l'Erzia Dagh (3900 m.), l'Ararat (5156 m.).

La regione dei monti Ulu Dagh, con capitale Brousse, è alla testa del movimento sciatorio turco.

La fabbrica tedesca Auer ha sperimentato nei rifugi alpini alcune speciali vernici luminose per facilitare il movimento delle persone ivi rifugiate.

Ritulla che anche in Italia sono state fabbricate vernici di tale tipo per i segnavia in montagna.

Tali vernici hanno la proprietà di raccogliere le luci da una sorgente naturale per poi emanare la loro luminosità nella notte.

La noiosa e inconcludente discussione che ogni tanto viene ripresa sulla precisazione di una «scala delle difficoltà» perfetta, da tutti accettata e universalmente applicata, va sempre più maturando la convinzione che si voglia creare ad arte una divisione nel campo alpinistico italiano.

Nulla al mondo esiste di perfetto, forse perché una legge misteriosa lo impedisce in nome del progresso che è l'antitesi dell'assoluta. Eppure ci sono degli alpinisti che trovano divertente — non certo utile — rilevare e ingrandire ogni più piccola deficienza che si presenti nell'applicazione pratica di queste famose e famigerate scale.

Sembra a me che sia giunto finalmente il momento di metterci d'accordo, almeno in questo: che la scala ideale, buona per tutti i gusti, è un'utopia ma la semplice ragione che ogni difficoltà, in qua-

L'alpinismo invernale tra la nuova gioventù d'Italia

La "settimana" dei goliardi meranesi

Il 18 scorso sono rientrati in sede gli alpinisti del Nucleo Universitario Fascista Meranese «Guglielmo Volterra» del G.U.F. Bolzano, vincitori del Rostro d'Oro per l'anno XIII.

La prima manifestazione, fissata per l'8 dicembre scorso, giornata nella quale i giovani fascisti dovevano tentare qualche ascensione, è riuscita nel suo intento anche se, per le speciali condizioni della montagna, non tutte le mete prefisse furono raggiunte.

Er stabilita una classifica per le varie ascensioni e la Commissione all'Uopo istituita e composta dal prof. Amedeo Panzera, presidente della Sezione di Sondrio del C.A.I., dal prof. Bruno Credaro e dal rag. Pietro Rossi, ha fissato i risultati dei giovani, in ispecie a quelli di Sondrio, che ebbero tre componenti nei principi di congelamento ai piedi e a quelli di Bormio che, presi dalla tormenta durante la gita alla Casati, superato il pericolo continuo del mal di testa dovuto a un'ascensione in vera lotta per la vita.

Le cinque universitari, fra cui una signorina, hanno con questa prima settimana invernale meritato degnamente la nuova annata alpinistica del G.U.F. di Bolzano.

Le non poche difficoltà dell'impressione: l'insospettabilità della zona traversata, la molta neve, il freddo ed il pericolo costante delle valanghe scroscianti impetuose da ogni dove.

Le scalate dei G.ovali fascisti valltellinesi. Come abbiamo avuto occasione già di accennarvi, anche quest'anno il Comando federale di Sondrio del F.G.C. ha stabilito di promuovere scalate invernali ed estive nelle Alpi.

L'Amiata, centro scistico toscano. L'inaugurazione avvenuta nei giorni scorsi della nuova funivia voluta e sussidiata dal Duce, risolve il problema dell'avvenire turistico del M.te Amiata.

Lo sci ha conquistato in questi ultimi anni anche i paesi reputati più caldi come l'Algeria, la Corsica, la Grecia, ecc.

Nella Turchia (Asia Minore) vi sono montagne in gran numero che superano i 3.000 metri: fra queste citiamo i Taurus (3500 m.), l'Erzia Dagh (3900 m.), l'Ararat (5156 m.).

La regione dei monti Ulu Dagh, con capitale Brousse, è alla testa del movimento sciatorio turco.

La fabbrica tedesca Auer ha sperimentato nei rifugi alpini alcune speciali vernici luminose per facilitare il movimento delle persone ivi rifugiate.

Ritulla che anche in Italia sono state fabbricate vernici di tale tipo per i segnavia in montagna.

Tali vernici hanno la proprietà di raccogliere le luci da una sorgente naturale per poi emanare la loro luminosità nella notte.

La noiosa e inconcludente discussione che ogni tanto viene ripresa sulla precisazione di una «scala delle difficoltà» perfetta, da tutti accettata e universalmente applicata, va sempre più maturando la convinzione che si voglia creare ad arte una divisione nel campo alpinistico italiano.

Nulla al mondo esiste di perfetto, forse perché una legge misteriosa lo impedisce in nome del progresso che è l'antitesi dell'assoluta. Eppure ci sono degli alpinisti che trovano divertente — non certo utile — rilevare e ingrandire ogni più piccola deficienza che si presenti nell'applicazione pratica di queste famose e famigerate scale.

Sembra a me che sia giunto finalmente il momento di metterci d'accordo, almeno in questo: che la scala ideale, buona per tutti i gusti, è un'utopia ma la semplice ragione che ogni difficoltà, in qua-

che corrono dallo Spluga al Gavia, oltreché sulle principali cime che segnano i confini con la bergamasca ed il comasco.

La prima manifestazione, fissata per l'8 dicembre scorso, giornata nella quale i giovani fascisti dovevano tentare qualche ascensione, è riuscita nel suo intento anche se, per le speciali condizioni della montagna, non tutte le mete prefisse furono raggiunte.

Er stabilita una classifica per le varie ascensioni e la Commissione all'Uopo istituita e composta dal prof. Amedeo Panzera, presidente della Sezione di Sondrio del C.A.I., dal prof. Bruno Credaro e dal rag. Pietro Rossi, ha fissato i risultati dei giovani, in ispecie a quelli di Sondrio, che ebbero tre componenti nei principi di congelamento ai piedi e a quelli di Bormio che, presi dalla tormenta durante la gita alla Casati, superato il pericolo continuo del mal di testa dovuto a un'ascensione in vera lotta per la vita.

Le cinque universitari, fra cui una signorina, hanno con questa prima settimana invernale meritato degnamente la nuova annata alpinistica del G.U.F. di Bolzano.

Le non poche difficoltà dell'impressione: l'insospettabilità della zona traversata, la molta neve, il freddo ed il pericolo costante delle valanghe scroscianti impetuose da ogni dove.

Le scalate dei G.ovali fascisti valltellinesi. Come abbiamo avuto occasione già di accennarvi, anche quest'anno il Comando federale di Sondrio del F.G.C. ha stabilito di promuovere scalate invernali ed estive nelle Alpi.

L'Amiata, centro scistico toscano. L'inaugurazione avvenuta nei giorni scorsi della nuova funivia voluta e sussidiata dal Duce, risolve il problema dell'avvenire turistico del M.te Amiata.

Lo sci ha conquistato in questi ultimi anni anche i paesi reputati più caldi come l'Algeria, la Corsica, la Grecia, ecc.

Nella Turchia (Asia Minore) vi sono montagne in gran numero che superano i 3.000 metri: fra queste citiamo i Taurus (3500 m.), l'Erzia Dagh (3900 m.), l'Ararat (5156 m.).

La regione dei monti Ulu Dagh, con capitale Brousse, è alla testa del movimento sciatorio turco.

La fabbrica tedesca Auer ha sperimentato nei rifugi alpini alcune speciali vernici luminose per facilitare il movimento delle persone ivi rifugiate.

Ritulla che anche in Italia sono state fabbricate vernici di tale tipo per i segnavia in montagna.

Tali vernici hanno la proprietà di raccogliere le luci da una sorgente naturale per poi emanare la loro luminosità nella notte.

La noiosa e inconcludente discussione che ogni tanto viene ripresa sulla precisazione di una «scala delle difficoltà» perfetta, da tutti accettata e universalmente applicata, va sempre più maturando la convinzione che si voglia creare ad arte una divisione nel campo alpinistico italiano.

Nulla al mondo esiste di perfetto, forse perché una legge misteriosa lo impedisce in nome del progresso che è l'antitesi dell'assoluta. Eppure ci sono degli alpinisti che trovano divertente — non certo utile — rilevare e ingrandire ogni più piccola deficienza che si presenti nell'applicazione pratica di queste famose e famigerate scale.

Sembra a me che sia giunto finalmente il momento di metterci d'accordo, almeno in questo: che la scala ideale, buona per tutti i gusti, è un'utopia ma la semplice ragione che ogni difficoltà, in qua-

signora quanti anni ha. Confesso che sono scettico in proposito e ho le mie buone ragioni. Conosco arrampicatori che hanno lavorato dei mesi a piantar chiodi e un bel giorno, giunti finalmente in vetta ad una parete han fatto sapere a mezzo della stampa che in 6 ore avevano superato uno strapiombo di... 100 metri.

Ma noi si vorrebbe torto di giudicare i buoni e i veramente appassionati dell'una e dell'altra specialità, dalle esibizioni dei vanagloriosi che incombano e discredano anche fuori del nostro campo. E' vero che l'uso della tecnica moderna facilita e rende più sicuro, in alcuni casi, il procedere oltre certi limiti, altrimenti insuperabili: non è affatto vero invece che ciò si verifichi per tutti: per quelli dotati di specialissime attitudini come per gli schiappini. La differenza di «classe» si mantiene inalterata come nel campo dell'alpinismo classico nel quale l'uso dei ramponi, della piccozza e dei chiodi... brevettati non giova affatto ad avvicinare i principianti ai provetti, i fanfaroni agli alpinisti abili, sicuri e... modesti.

Il mezz' meccanico sarebbero da respingere se non avessero aiutato a progredire. Ma noi sappiamo che la tecnica moderna ha reso possibile ai migliori — e solo a questi — di raggiungere mete che qualche anno fa sembrava pazzo tentare.

Se fosse possibile decretare l'abolizione dei mezzi meccanici, dai ramponi alle... staffe, la situazione non cambierebbe che nel fatto di non poter più affrontare, per esempio, il 6.0 grado attuale e forse anche il 5.0. Allora il 4.0 grado riservato allo stesso numero di eletti, darebbe le stesse emozioni, e il senso della poesia negli alpinisti... sanzionati non aumenterebbe di un... carato.

E' doveroso, d'altra parte, riconoscere che molti arrampicatori, non hanno la più lontana idea della difficoltà, e del fascino dell'alta montagna. Bisogna sorvegliare su certe lacune e giudizi dettati da inesperienza.

L'alpinismo — moderno o classico non importa — è il più completo, il più suggestivo e disinteressato fra tutti gli sport e non sono certo gli apprezzamenti personali degli arrabbiati d'amba le parti che possono oscurare questa superiorità indistuttabile.

Guido Rey, che la severa poesia della montagna ha sentita come pochi altri, ha scritto delle narrazioni insuperabili in fatto di alpinismo, anche di quelle che definiscono un'emozione, sia nelle Alpi occidentali che nelle Dolomiti, riflettendo nei suoi scritti, la stessa intensità e sincerità. Gli è che la gioia intima che si prova durante una scalata di forza non deriva che in parte dalla contemplazione del panorama. Anche con la nebbia si gusta la montagna, purché si tratti di un'ascensione d'impegno e non d'una semplice passeggiata. In quest'ultimo caso l'ambiente alpino presenterà aspetti e susciterà sentimenti ben diversi e, quasi direi, più sdolcinati, simili a quelli che se ne va a dinotro, per esempio, lungo la magnifica strada dello Stelvio. Non credo che i difensori dell'alpinismo classico intendano

appoggiare la loro causa su queste aspirazioni da signorine romantiche. La montagna, si tratti di dolomia, di granito o di ghiaccio, è una palestra che educa a sentimenti maschi attraverso sforzi eroici e disagi grandissimi. Per questo la si consiglia ai giovani, quasi come una cura spirituale di efficacia sicura e inalterabile.

I contemplativi, gli esteti, i puritani appartengono ad un'altra schiera, che onora altamente la famiglia alpinistica, ma che non può, nella gran parte dei casi, sentire e comprendere la profonda, intima, grande gioia provata dall'atleta che riesce a domare e vincere, dopo uno sforzo sovrumano, gli ostacoli che la natura oppone alla sua volontà di conquista. Qui sta il segreto del fascino che la montagna esercita sugli spiriti forti. Poesia eroica più che contemplativa. I mezzi contano fino ad un certo punto. Un alpinista che per riuscire ad afferrare un appiglio troppo alto sale sulle spalle del compagno compie lo stesso atto di quello che pianta un chiodo. L'ideale sarebbe che entrambi riuscissero a superare l'ostacolo con i propri mezzi personali. Rinunziando all'impresa si rinunzia deliberatamente anche alle emozioni che ne derivano. Non vedo come la poesia o lo spiritualismo ne possano guadagnare.

Concludiamo con una riflessione. La maggioranza degli alpinisti — rocciatori ed escursionisti — si sono avvicinati alla montagna attratti dal sentimento che tutti ci distingue e ci esalta. Solo più tardi si sono orientati verso quella specialità che più risponde alle proprie attitudini. Quando gli arrampicatori si danno a scalare i muri dei grattacieli e delle torri cittadine li comunicheremo. Sino a che compiranno le loro prodezze sulle belle, irte, fantastiche pareti delle nostre care montagne saranno sempre alpinisti di buona razza, malgrado e a dispetto dei chiodi, dei moschettoni, delle staffe.

E si può giurare che anche... S. Pietro li assolverebbe.

A. Zuliani.

appoggiare la loro causa su queste aspirazioni da signorine romantiche. La montagna, si tratti di dolomia, di granito o di ghiaccio, è una palestra che educa a sentimenti maschi attraverso sforzi eroici e disagi grandissimi. Per questo la si consiglia ai giovani, quasi come una cura spirituale di efficacia sicura e inalterabile.

I contemplativi, gli esteti, i puritani appartengono ad un'altra schiera, che onora altamente la famiglia alpinistica, ma che non può, nella gran parte dei casi, sentire e comprendere la profonda, intima, grande gioia provata dall'atleta che riesce a domare e vincere, dopo uno sforzo sovrumano, gli ostacoli che la natura oppone alla sua volontà di conquista. Qui sta il segreto del fascino che la montagna esercita sugli spiriti forti. Poesia eroica più che contemplativa. I mezzi contano fino ad un certo punto. Un alpinista che per riuscire ad afferrare un appiglio troppo alto sale sulle spalle del compagno compie lo stesso atto di quello che pianta un chiodo. L'ideale sarebbe che entrambi riuscissero a superare l'ostacolo con i propri mezzi personali. Rinunziando all'impresa si rinunzia deliberatamente anche alle emozioni che ne derivano. Non vedo come la poesia o lo spiritualismo ne possano guadagnare.

Concludiamo con una riflessione. La maggioranza degli alpinisti — rocciatori ed escursionisti — si sono avvicinati alla montagna attratti dal sentimento che tutti ci distingue e ci esalta. Solo più tardi si sono orientati verso quella specialità che più risponde alle proprie attitudini. Quando gli arrampicatori si danno a scalare i muri dei grattacieli e delle torri cittadine li comunicheremo. Sino a che compiranno le loro prodezze sulle belle, irte, fantastiche pareti delle nostre care montagne saranno sempre alpinisti di buona razza, malgrado e a dispetto dei chiodi, dei moschettoni, delle staffe.

E si può giurare che anche... S. Pietro li assolverebbe.

A. Zuliani.

RAPID-SKI. Sciolina liquida per fondo e discesa. Essicca rapidamente. Da una superficie liscia, dura, resistente a lungo anche su neve dura.

Grasso EDERA per scarpe da sci. DITTA MORONATI DI GUIDO BIANCHI Via R. Bonchi, 4 MILANO

SCIATORI addottati prodotti EMOR. FASCETTE - GHETTE - MOLLETTIERE elastiche nei due sensi. VISIERE SPECIALI - CROCIERE PARABOLICHE Tutto tecnicamente perfetto

SAIL LANZO D'INTELVI (COMO). Rappresentanti Generali SIMONIS & C. Via Conzattorio 12 MILANO

Sciatori milanesi e lombardi! La FUNIVIA DI VALCAVA vi porterà in pochi minuti a 1300 metri, al centro dei magnifici campi nevosi dell'Albenza

Morelli MILANO FORO BONAPARTE 12. TENDE DA CAMPO MATERIALE PER CAMPEGGIO

SCIATORI RICORDATE "SPORT" LODEN, DUVIA. Casa rinomata per la confezione su misura. vendita stoffe "Loden", sci, calzature e abbigliamento. VIA DANTE 4 (intorno) MILANO

Poesia da Gudench Barblan LINGUA MATERNA Musica da Robert. Cantienù. Cia-ra lin-gua del-la mam-ma, tu so-nor ru-manc la -din, tu fa-vel-la duc-cia lam-ma, o co l'am eu sain-za fin. In teils suns cur eir' in ciü-na, m'ha la mam-ma cia-rez-zà, e cian-zuns dell' En-gia-di-na nell' u -ra -glia m'ha cian-ta', e cian-... ta'.

UNIONE ALPINISTI UGET Sezione UGET del C. A. I. TORINO - PIAZZA CASTELLO - GALLERIA SUBALPINA

Soci morosi

In questi giorni abbiamo sollecitato i fortunatamente pochi soci morosi... La iscrizione alla società è decisamente volontaria ed i soci devono quindi compiere il loro dovere...

9 Febbraio 1936 - XIV Festa della neve a Bardonecchia

PARTECIPATE NUMEROSI

Boletino del U.A.I. N. 76. - L'osservatorio sarà posto in distribuzione a cura della sede centrale... Data di convocazione delle Sezioni U. G. A. I.:

Brillante atterraggio ugetina

Il 26 gennaio u. s. a Bardonecchia la nostra squadra composta da Sisti, Cattarini, si è brillantemente classificata al secondo posto nel campionato provinciale di marcia e tiro...

Gruppo Alp. Fior di Roccia

Le gare al Passo del Tonale. - Il 23 febbraio corr. la nostra Società farà disputare per il secondo anno le due gare classiche al Tonale...

Le gare al Passo del Tonale

Il 23 febbraio corr. la nostra Società farà disputare per il secondo anno le due gare classiche al Tonale; la prima denominata Trofeo "Luiana Ponzoni"...

Le opere dovranno essere esclusivamente di carattere alpino

Le opere dovranno essere di carattere alpino (comunicazione alpina, adempimento di lavoro, passaggio di corda, ecc.)...

Terminare immediatamente

La Società si riserva il diritto di riproduzione di qualsiasi opera sulle pubblicazioni sociali ed il diritto di inviare opere scritte tra quelle esposte...

La Società si riserva il diritto di riproduzione

La Società si riserva il diritto di riproduzione di qualsiasi opera sulle pubblicazioni sociali ed il diritto di inviare opere scritte tra quelle esposte...

La vita nelle nostre Sezioni

Vallesusa. - Apprendiamo con piacere che il consocio Edoardo Tamina è stato nominato Segretario del Fascio di Comunità di Mattie.

Sezione C.A.I. Saluzzo

Pagamento quote sociali. - Sollecitiamo i pochi soci ritardatari al pagamento della quota per l'annata in corso...

Sezione C.A.I. Saluzzo

Pagamento quote sociali. - Sollecitiamo i pochi soci ritardatari al pagamento della quota per l'annata in corso...

stanza ha giocato un brutto tiro alle nostre brave sciatrici: Claudia Anzoggi, Cassa, Belcaro, che si sono viste sfuggire il bellissimo sci...

Gr. Sciati. "Penna Nera"

V.le Regina Elena Caffè Centrale

Quote sociali. - Rinnoverò la memoria ai soci in arretrato coi pagamenti di mettersi in regola entro il 10 febbraio...

Cambi di indirizzo. - Si prega chi si trova nel caso di segnalare con tutta sollecitudine le variazioni del proprio recapito.

Rifugi sezionali frequentabili d'inverno. - 1. Unerzio (Acceglio) con servizio di ristoro, sempre aperto.

Carnevale in montagna. 29 febbraio 1° marzo a Costa Imagna. Convengo ore 15 in sede...

Campionato sociale sci. - Come è stato annunciato a suo tempo, verrà disputato entro la prima quindicina di marzo...

Doni dei soci. - Borlandelli Arialdo, I. Paolo sci. Giovanni Vincenzo, fotografici per abbinamento sede...

Biblioteca. - La nostra biblioteca che va arricchendosi di volumi e carte topografiche è a disposizione dei soci...

Orario Sede. - La sede è aperta nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle 21 alle 23.

Saluti dai soci. - Zaganelli Federico e Frigerio Nino dall'A. O. Invitati cav. Stefano da Merano, Borlandelli Arialdo da Sondrio.

FRA I DOPOLAVORISTI

LOMBARDIA

A Costa Imagna si sono svolti domenica scorsa, per l'organizzazione del Nucleo Escursionisti Primabla di Milano...

La gara internazionale di discesa dal Cima Cady sarà quanto mai appassionante. Essa sarà una gara per gli argomentosi, ed anche qui, i più bei nomi dei discesisti...

Le nostre due sciatrici. - Seguendo il programma predisposto ed aggiungendo altre due nuove sciatrici, si potranno formare due squadre di 150 metri, da percorrersi in 45'. La gara è stata vinta dal Dop, Primabla, seguito dai Fior di Roccia, S. G.E.M. di Monza...

Il Gruppo Amici della Montagna ha trasferito la propria sede da via Genilino 10, in corso Ticinese, 22, Milano.

Al raduno escursionistico del Dopolavoro provinciale di Bergamo, svolto domenica scorsa al Selvino, hanno partecipato migliaia di sciatori...

Il Gruppo Escursionisti Cineschi di Crenna (Gallarate) ha consegnato al Fascio locale il completo medagliere sociale, frutto di vari anni di competizioni sportive.

LIGURIA

Il raduno del Dopolavoro provinciale di Genova si è svolto a Limone il 19 scorso, ottenendo completo successo. Circa 70 concorrenti hanno conseguito il brevetto di sciatore scelto...

Il Gruppo Escursionisti Cineschi di Crenna (Gallarate) ha consegnato al Fascio locale il completo medagliere sociale, frutto di vari anni di competizioni sportive.

Disinventario sociale. - E' in distribuzione il distintivo sociale coniato su disegno pressoché uguale a quello ormai in uso dalla fondazione della Società.

Gare del Dopolavoro. - Alla Coppa Massenza, organizzata dagli amici del "Primabla", abbiamo partecipato con due squadre. Quella femminile si è classificata al 2° posto...

Disinventario sociale. - E' in distribuzione il distintivo sociale coniato su disegno pressoché uguale a quello ormai in uso dalla fondazione della Società.

Gare del Dopolavoro. - Alla Coppa Massenza, organizzata dagli amici del "Primabla", abbiamo partecipato con due squadre. Quella femminile si è classificata al 2° posto...

Nelle Sezioni del C. A. I.

GORIZIA. - A Loqua, il 9 corrente si svolgono i campionati sociali di questa sezione e del G.U.F. G. Ressei di Gorizia.

LIVORNO. - L'attività svolta dalla Sezione dal 28 ottobre ad oggi ha compreso: 3-4 novembre: Ascensione al Pizzo di Scoglio (Alpi Apuane)...

MERATE. - In sostituzione del prof. Giulio Vici, dimissionario per trasferimento, l'on. Manarini ha nominato Presidente della Sezione il fascista Alessandro Tetamanti.

PESARO. - Il camerata dott. Giuseppe Liguori è stato nominato Presidente della Sezione Universitaria in sostituzione del dott. Salvatore Paolucci...

PESCARA. - Nuovo presidente della Sezione è stato nominato l'avv. Guido Crozza.

PONTREMOLI. - La Sede centrale ha autorizzato il passaggio di questa sottosezione dalla Sezione di Parma a quella di La Spezia.

ROMA. - Il Gruppo Sciatori C.A.I. ha fatto disputare il 18 scorso al Terminillo il campionato sociale di discesa libera ed obbligatoria...

SGHIO. - Il Federale di Vicenza ha ratificato la nomina del camerata ing. Silvio Fiorio a presidente di questa Sezione.

VENEZIA. - Il nuovo consiglio sezionale è stato così composto: dott. Gianni Chiggiato, presidente; dott. Antonio Ratti, vicepresidente...

Occorrono scuole su ghiaccio. In Italia, specie in questo ultimo decennio, la gioventù alpina ha seguito il gradimento di sport e tecnica delle scuole di roccia...

Si è parlato tanto della preparazione, degli allenamenti, delle prove, ecc. dei nostri "azzurri" che si trovano attualmente a Garmisch, in attesa dell'apertura della stagione internazionale per le Olimpiadi invernali...

Materiale Italiano per gli olimpionici. Si è parlato tanto della preparazione, degli allenamenti, delle prove, ecc. dei nostri "azzurri" che si trovano attualmente a Garmisch...

VENETO. - Ai Tracchi di Bosconchesanuova, organizzata dal Dop-avoro provinciale di Verona si è tenuta il 19 scorso la "giornata della neve"...

ABRUZZI. - Il Dopolavoro di Aquila indicò nel 16 corrente un raduno a Roccaraso riservato ai dopolavoristi di Roma, Aquila, Chieti, Frosinone, Littoria, Pescara, Rieti, Teramo, Terni, Viterbo, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Perugia, Pesaro, Napoli, Avellino, Benevento, Campobasso, Potenza e Salerno...

LA NUOVA sede del Sci Lecco in piazza XV Settembre è stata inaugurata la sera del 21 scorso, alla presenza delle autorità locali e di numerosa folla di soci...

ROCCIA, che passione! I giovani rocciatori lecchesi subiscono anche nei periodi di sosta forata il fascino delle rocce amiche e particolarmente della parete della Corna Medale...

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

Nuove comunicazioni con Cortina d'Ampezzo

Come si sa le Ferrovie dello Stato hanno istituito treni appositi fra le stazioni di Padova e Calalzo, per favorire l'accesso a Cortina d'Ampezzo, in arrivo nei giorni di domenica, lunedì e giovedì...

Concorso fotografico del Sestriere. E' bandito dall'Ente del Sestriere, per l'attuale inverno, un grande concorso fotografico fra tutti i dilettanti e professionisti per fotografie inedite illustrate i seguenti temi:

Un colossale simbolo dei Giochi olimpici, composto di cinque alti anelli, illuminati elettricamente, sarà posto al disopra di Garmisch-Partenkirchen, sul Monte Kreugeck...

La messa al Rifugio Bonardi. A cura della Sci C.A.I. Brescia ogni domenica viene celebrata alle ore 9.30-10 al rifugio Bonardi al Maniva (Valtrompia) una speciale Messa per sciatori.

I rifugi del Sella. La S.A.T. sezione di Trento del C.A.I. comunica che per facilitare lo sciatore che si reccherà nel Gruppo di Sella, ha depositato la chiave del Rifugio Bod presso: il Rifugio Alpino Mutschlechner al Passo di Gardena, il Rifugio Sella al Passo di Sella, l'Albergo Savoia al Passo Isardol, l'Albergo Boè al Passo di Camolunardo.

Occorrono scuole su ghiaccio. In Italia, specie in questo ultimo decennio, la gioventù alpina ha seguito il gradimento di sport e tecnica delle scuole di roccia...

Si è parlato tanto della preparazione, degli allenamenti, delle prove, ecc. dei nostri "azzurri" che si trovano attualmente a Garmisch, in attesa dell'apertura della stagione internazionale per le Olimpiadi invernali...

Materiale Italiano per gli olimpionici. Si è parlato tanto della preparazione, degli allenamenti, delle prove, ecc. dei nostri "azzurri" che si trovano attualmente a Garmisch...

VENETO. - Ai Tracchi di Bosconchesanuova, organizzata dal Dop-avoro provinciale di Verona si è tenuta il 19 scorso la "giornata della neve"...

ABRUZZI. - Il Dopolavoro di Aquila indicò nel 16 corrente un raduno a Roccaraso riservato ai dopolavoristi di Roma, Aquila, Chieti, Frosinone, Littoria, Pescara, Rieti, Teramo, Terni, Viterbo, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Perugia, Pesaro, Napoli, Avellino, Benevento, Campobasso, Potenza e Salerno...

LA NUOVA sede del Sci Lecco in piazza XV Settembre è stata inaugurata la sera del 21 scorso, alla presenza delle autorità locali e di numerosa folla di soci...

ROCCIA, che passione! I giovani rocciatori lecchesi subiscono anche nei periodi di sosta forata il fascino delle rocce amiche e particolarmente della parete della Corna Medale...

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

FRANCESCO DRUDI MILANO

Plausi e adesioni a "Lo Scarpone"

Avv. Dino Andreis - Cuneo. - Apprezzo assai il vostro giornale che mi dà la gioia di respirare a pieni polmoni l'aria dei monti amatissimi anche durante le pause delle settimanali "ascese"...

Gaspare Pasini Direttore responsabile

Tipografia S. A. M. E. Milano - Via Settala, 22

Tutto per lo Sport polare

on le ultime novità anche per lo sciatore più esigente. Riparati articoli di stagione a prezzi ribassati.

MILANO V. Torino 52

Non trovando dal vostro fornitore quanto vi può interessare per completare il vostro equipaggiamento, ricordatevi che la Ditta GIUSEPPE MERATI Via Durini, N. 25 MILANO Telefono 71044

è la più vecchia e specializzata Casa per la vendita di materiale da montagna e da sci.

Il costume da sci per uomo e per Signora, praico ed elegante viene confezionato su misura, con tessuti esclusivi.

SKIGLIO

LA MIRACOLA

INFORMAZIONI

Per ammorbidire le corde

Fate impermeabilizzare i vostri indumenti

LA PERFEZIONE MILANO

LA PERFEZIONE MILANO

LA PERFEZIONE MILANO

LA PERFEZIONE MILANO

LA PERFEZIONE MILANO

LA PERFEZIONE MILANO

LA PERFEZIONE MILANO

LA PERFEZIONE MILANO

LA PERFEZIONE MILANO

LA PERFEZIONE MILANO

LA PERFEZIONE MILANO

LA PERFEZIONE MILANO

LA PERFEZIONE MILANO

qua non troppa calda nella quale sia stato versato un vasetto o due di "Fibrolina" (prodotto della Ditta E. Barberis, via Ramazzini 6, Milano) che potrete trovare nei buoni negozi di articoli da montagna, che serve appunto ad ammorbidire ed impermeabilizzare la fibra della corda stessa. Bisogna poi trovare il modo di stendere la corda ad asciugare, facendo ad esempio pendere il piombo da un muro (o da una finestra all'ultimo piano di una casa) con un peso legato in fondo. Se la corda è troppo lunga, si può piegarla in due in modo da adattarla ad altezza disponibile. In questa maniera si ha un'asciugatura perfetta e la corda, trattata nel modo suddetto colla "Fibrolina", diventa morbida ed impermeabile.

Avv. Dino Andreis - Cuneo. - Apprezzo assai il vostro giornale che mi dà la gioia di respirare a pieni polmoni l'aria dei monti amatissimi anche durante le pause delle settimanali "ascese"...

Gaspare Pasini Direttore responsabile

Tipografia S. A. M. E. Milano - Via Settala, 22

Tutto per lo Sport polare

on le ultime novità anche per lo sciatore più esigente. Riparati articoli di stagione a prezzi ribassati.

MILANO V. Torino 52

Non trovando dal vostro fornitore quanto vi può interessare per completare il vostro equipaggiamento, ricordatevi che la Ditta GIUSEPPE MERATI Via Durini, N. 25 MILANO Telefono 71044

è la più vecchia e specializzata Casa per la vendita di materiale da montagna e da sci.

Il costume da sci per uomo e per Signora, praico ed elegante viene confezionato su misura, con tessuti esclusivi.

SKIGLIO

LA MIRACOLA

INFORMAZIONI

Per ammorbidire le corde

Fate impermeabilizzare i vostri indumenti

LA PERFEZIONE MILANO

LA PERFEZIONE MILANO

LA PERFEZIONE MILANO

LA PERFEZIONE MILANO

LA PERFEZIONE MILANO

LA PERFEZIONE MILANO

LA PERFEZIONE MILANO

LA PERFEZIONE MILANO

LA PERFEZIONE MILANO

LA PERFEZIONE MILANO

LA PERFEZIONE MILANO

Diffondete LO SCARPONE